

Alluvione/ «Rapidità ed efficienza sono fondamentali per la rinascita»

La nomina di Figliuolo commissario per la ricostruzione nei commenti di Cisl Romagna, Alleanza cooperative Emilia Romagna, Coldiretti Ravenna



28 Giugno 2023 Alla fresca nomina a commissario alla ricostruzione post alluvione in Emilia Romagna del generale Francesco Paolo Figliuolo, sono seguite una serie di reazioni, considerazioni e speranze da più parti.

Come quella della **Cisl Romagna** che proprio oggi, alla Camera di commercio della Romagna, ha promosso un incontro per fare il punto sulla situazione con le istituzioni locali e ripartire insieme. «Appreziamo la nomina del commissario Figliuolo, figura autorevole – afferma il segretario generale Marinelli –. Speriamo che siano messe in campo quelle risorse necessarie alla ripartenza del territorio romagnolo. Ora più che mai, è arrivato il momento di agire con fermezza, determinazione e unità per dare una risposta concreta alle necessità della Romagna. L’obiettivo è un piano di ricostruzione efficace e tempestivo. Strade, ponti, fognature e altri servizi pubblici devono essere riparati e potenziati per consentire alle persone di tornare alla normalità ed evitare future situazioni di emergenza».

Anche **Alleanza cooperative Emilia Romagna** – il coordinamento che riunisce le centrali regionali Agci, Confcooperative e Legacoop – ha commentato la nomina da parte del consiglio dei ministri, attraverso il presidente Francesco Milza, anche a nome dei co-presidenti Daniele Montroni e Massimo Mota.

«Siamo pronti a collaborare con il commissario straordinario – ricorda – al quale assicuriamo la piena disponibilità del sistema cooperativo per aiutare a fare ripartire la Romagna e il territorio metropolitano bolognese pesantemente colpiti dall’alluvione del 16 e 17 maggio scorsi.

A quasi un mese e mezzo da quei tragici eventi, non è più possibile attendere, è arrivato il momento di procedere in maniera spedita con la ricostruzione, assegnando alla struttura commissariale risorse certe, così da programmare gli interventi urgenti per famiglie, imprese e infrastrutture». Milza ha poi sottolineato l’importanza del coinvolgimento del presidente di Regione Stefano Bonaccini come sub-commissario, che “potrà mettere a disposizione le sue conoscenze e competenze, oltre che quelle dell’intero ente regionale”.

L’intero territorio colpito dall’alluvione deve poi essere riconosciuto in via transitoria “zona economicamente svantaggiata”, per consentire quei benefici economici e di sburocrazizzazione che altrimenti non sarebbero possibili. «Servono sgravi contributivi e fiscali, una moratoria sui mutui

senza addossare l'intero carico sul sistema bancario, oltre a garantire agli enti locali la copertura economico-finanziaria per gli interventi più urgenti di ripristino della viabilità soprattutto in Appennino», aggiunge Montroni. «Ora più che mai è il momento della cooperazione tra le istituzioni a tutti i livelli per il bene della nostra regione», conclude Mota.

Sulla stessa lunghezza d'onda **Coldiretti Ravenna** che 'saluta' positivamente l'arrivo di Figliuolo in considerazione della "efficacia organizzativa dimostrata nella campagna vaccinale durante i difficili momenti della guerra al Covid". «Rapidità ed efficienza sono fondamentali per la rinascita delle 21 mila imprese agricole così duramente colpite dalla furia delle acque con danni sui raccolti, le strutture e i macchinari per una stima di circa 1,1 miliardi di euro», commenta il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che ricorda anche l'importanza del contributo dell'Unione Europea. Negli ultimi vent'anni, infatti, sono stati mobilitati oltre 8,2 miliardi di euro per interventi di calamità in 24 Stati membri attraverso il Fondo di Solidarietà.

Per l'ultima alluvione in Germania nel 2021, come ricordato da Coldiretti, sono stati stanziati nel complesso 613 milioni di euro. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*